



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE VERONA

PARCHEGGI:

*Quando la ragione ed il senso di responsabilità,
prevalgono sulle ottusità.*



La riunione straordinaria sulla sicurezza dei luoghi di lavoro di stamane, ha posto la parola fine sulla sterile polemica che taluno aveva sollevato in relazione alla questione dei parcheggi nel garage sotterraneo della Questura.

Come da sempre il SIULP di Verona ha sostenuto, la soluzione del problema non stava certo nelle tasche degli improvvisati “paladini” a caccia delle soste selvagge.

Le originali tesi sostenute dal Coisp sono state oggi definitivamente rase al suolo:
L'Amministrazione ha accolto tutte le istanze e le proposte del SIULP.

Il nostro interesse, come ampiamente documentato, era quello di ottenere un impegno per individuare soluzioni alternative per la sosta, ottimizzando i parcheggi disponibili, ritenendo questa l'unica ipotesi percorribile.

In questo senso **abbiamo chiesto e ottenuto** la revisione dell'ordinanza questorile che vietava il parcheggio nel garage sotterraneo. Da ora in avanti verrà riservato un numero di stalli di sosta (che saranno debitamente segnalati) al personale turnista e a quello impegnato nei turni pomeridiani.

A tal fine, **abbiamo chiesto e ottenuto** la rimozione dei veicoli oggetto di sequestri penali che verranno affidati ai preposti depositi giudiziari. Non solo.

Abbiamo verificato che non esiste alcuna preclusione al parcheggio di autoveicoli alimentati a GPL e metano e questo dimostra come il Coisp avesse preso al riguardo l'ennesima colossale cantonata. Pertanto **abbiamo chiesto e ottenuto** che nell'ordinanza sia chiarito tale aspetto.

A margine, merita di essere segnalato che gli interventi dei Vigili del Fuoco per sospette fughe di gas effettuati in passato, erano imputabili a materiali di deposito nei cortili dell'AGSM e nulla avevano a che fare con le auto dei colleghi contrariamente a quanto sino ad oggi sostenuto dal Coisp.

Insomma, anche questa volta il SIULP e la maggior parte dei sindacati che ne hanno condiviso la linea, ci hanno messo una pezza.

Ora non resta che augurarsi che, anche grazie alla lezione ricevuta, gli aspiranti “moralizzatori” cerchino finalmente di guardare oltre i propri limitati orizzonti convincendosi che l'attività sindacale impone un minimo di preparazione, e non da ultimo di buon senso.

Ne va dell'interesse dei colleghi.

Verona, 7 dicembre 2010

p. La Segreteria Provinciale
Il Segretario Provinciale
Davide Battisti